



Berna, 30 aprile 2025

Illustrazione della situazione finanziaria dell'AI a prezzi costanti

Prospettive finanziarie dell'AI secondo l'ordinamento vigente

Scenario medio

Importi in milioni di franchi / ai prezzi del 2023

Stato: consuntivo definitivo 2023

Anno	Uscite						Entrate								Risultato di riparti- zione	Redditi da capitale	Risultato d'esercizio	Livello del Fondo AI			Indicatori				
	Uscite (esclusi interessi)		Interessi a favore dell'AVS		Totale uscite		Contributi		Contributo della Confederazione		Regressi		Totale entrate					Risultato di ripartizione	Redditi da investi- menti	Risultato d'esercizio	Capitale	Rimborso annuale del debito	Debito verso il Fondo AVS	Contributo della Confedera- zione in % delle uscite	Liquidità e investi- menti in % delle uscite
	(1)	(2)	(1)		(1)			(1)	(1)		(1)		(1)												
2023	10 013		51		10 064			6 048		4 031		35		10 114		50	156	206	4 225	0	-10 284	40.0	36.6		
2024	10 161	1.5	213	315.0	10 374	3.1		6 190	2.4	4 090	1.5	35	-0.7	10 315	2.0	- 59	100	41	4 216	0	-10 162	39.4	35.3		
2025	10 465	3.0	212	-0.7	10 677	2.9		6 344	2.5	4 154	1.6	36	3.3	10 534	2.1	- 143	83	- 60	4 127	0	-10 092	38.9	33.3		
2026	10 547	0.8	210	-0.9	10 757	0.7		6 433	1.4	4 217	1.5	36	0.1	10 686	1.4	- 71	87	16	4 106	0	-10 002	39.2	32.8		
2027	10 767	2.1	208	-1.0	10 975	2.0		6 513	1.3	4 272	1.3	37	2.2	10 822	1.3	- 153	88	- 65	4 000	0	-9 903	38.9	31.1		
2028	10 832	0.6	206	-1.0	11 038	0.6		6 590	1.2	4 311	0.9	37	-0.2	10 938	1.1	- 100	85	- 15	3 945	0	-9 805	39.1	30.4		
2029	11 014	1.7	204	-1.0	11 218	1.6		6 693	1.6	4 368	1.3	38	1.7	11 098	1.5	- 120	83	- 37	3 869	0	-9 707	38.9	29.1		
2030	11 023	0.1	202	-1.0	11 225	0.1		6 797	1.6	4 419	1.2	37	-0.9	11 253	1.4	28	82	110	3 941	0	-9 611	39.4	29.7		
2031	11 237	1.9	200	-1.0	11 437	1.9		6 903	1.6	4 470	1.2	38	2.1	11 411	1.4	- 25	83	58	3 960	0	-9 516	39.1	29.2		
2032	11 252	0.1	198	-1.0	11 450	0.1		7 011	1.6	4 523	1.2	38	-0.8	11 571	1.4	122	85	207	4 127	0	-9 422	39.5	30.7		
2033	11 478	2.0	196	-1.0	11 674	2.0		7 137	1.8	4 576	1.2	39	2.2	11 751	1.6	77	89	167	4 253	0	-9 329	39.2	31.0		
2034	11 500	0.2	200	-1.0	11 700	0.2		7 250	1.6	4 650	1.2	50	-0.6	11 900	1.4	200	100	300	4 500	0	-9 250	39.6	33.3		
2035	11 750	2.2	200	-1.0	11 950	2.2		7 350	1.6	4 700	1.2	50	2.6	12 100	1.4	150	100	250	4 700	0	-9 150	39.2	34.0		

Spiegazioni

(1) Variazione percentuale annuale

(2) Interessi passivi nominali del 2.1% sul debito AI dal 2024

Previsioni sull'evoluzione economica del 20.09.2024, in %:

UFAS, 06.11.2024

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Indice dei salari	1.9	1.6	1.5	1.5	1.5
Prezzi	1.2	0.7	0.9	1.0	1.0

Sul lungo periodo le prospettive finanziarie sono soggette a una crescente incertezza e sono quindi suscettibili di essere rivedute in modo considerevole.

Adeguamento delle rendite: ogni due anni

Scenario A-00-2020 Ufficio federale di statistica UST

Guida alla lettura della tabella

Prospettive finanziarie dell'AI secondo l'ordinamento vigente

Scenario medio

Importi in milioni di franchi / ai prezzi del 2023

Stato: consuntivo definitivo 2023

Anno	Uscite						Entrate						Risultato di ripartizione	Redditi da capitale	Risultato d'esercizio	Livello del fondo AI			Indicatori			
	Uscite (esclusi interessi)		Interessi a favore dell'AVS		Totale uscite		Contributi		Contributo della Confederazione		Azioni di regresso		Totale entrate		Risultato di ripartizione	Redditi da investimenti	Risultato d'esercizio	Capitale	Rimborso annuale del debito	Debito verso il fondo AVS	Contributo della Confederazione quale % delle uscite	Liquidità e investimenti quale % delle uscite
	(1)	(2)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
2023	10 013		51		10 064		6 048		4 031		35		10 114		50	156	206	4 225	0	-10 284	40.0	36.6
2024	10 161	1.5	213	315.0	10 374	3.1	6 190	2.4	4 090	1.5	35	-0.7	10 315	2.0	- 59	100	41	4 216	0	-10 162	39.4	35.3
2025	10 465	3.0	212	-0.7	10 677	2.9	6 344	2.5	4 154	1.6	36	3.3	10 534	2.1	- 143	83	- 60	4 127	0	-10 092	38.9	33.3
2026	10 547	0.8	210	-0.9	10 757	0.7	6 433	1.4	4 217	1.5	36	0.1	10 686	1.4	- 71	87	16	4 106	0	-10 002	39.2	32.8
2027	10 667	2.1	208	-1.0	10 975	2.0	6 517	1.3	4 270	1.3	37	2.2	10 822	1.3	- 83	79	- 25	4 085	0	-9 903	39.0	31.1
2028	10 832	0.6	206	-1.0	11 038	0.6	6 590	1.2	4 311	0.9	37	-0.2	10 938	1.1	- 100	65	- 35	3 941	0	-9 800	39.0	30.4
2029	11 014	1.7	204	-1.0	11 218	1.6	6 663	1.6	4 368	1.3	38	1.7	11 098	1.5	- 120	53	- 67	3 869	0	-9 707	38.9	29.1
2030	11 023	0.1	202	-1.0	11 225	0.1	6 797	1.6	4 419	1.2	37	-0.9	11 253	1.4	28	82	110	3 941	0	-9 611	39.4	29.7
2031	11 237	1.8	200	-1.0	11 437	1.8	6 903	1.8	4 470	1.1	38	2.1	11 411	1.1	- 25	83	58	3 960	0	-9 516	39.1	29.2
2032	11 252	0.1	198	-1.0	11 450	0.1	7 011	1.8	4 523	1.2	38	0.8	11 571	1.4	122	85	207	4 127	0	-9 422	39.5	30.7
2033	11 478	2.0	196	-1.0	11 674	2.0	7 137	1.8	4 576	1.2	39	2.2	11 751	1.6	77	89	167	4 253	0	-9 329	39.2	31.0
2034	11 500	0.2	200	-1.0	11 700	0.2	7 250	1.6	4 650	1.2	50	-0.6	11 900	1.4	200	100	300	4 500	0	-9 250	39.6	33.3
2035	11 750	2.2	200	-1.0	11 950	2.2	7 350	1.6	4 700	1.2	50	2.6	12 100	1.4	150	100	250	4 700	0	-9 150	39.2	34.0

Spiegazioni

- (1) Variazione percentuale annuale
(2) Interessi passivi nominali del 2.1% sul debito AI dal 2024

Previsioni sull'evoluzione economica del 20.09.2024, in %:

UFAS, 06.11.2024

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Indice dei salari	1.9	1.6	1.5	1.5	1.5
Prezzi	1.2	0.7	0.9	1.0	1.0

Sul lungo periodo le prospettive finanziarie sono soggette a una crescente incertezza e sono quindi suscettibili di essere rivedute in modo considerevole.

Adeguamento delle rendite: ogni due anni

Scenario A-00-2020 Ufficio federale di statistica UST

1	Il titolo indica se le prospettive finanziarie dell'assicurazione (in questo caso l'AI) si riferiscano all'ordinamento vigente o a una variante proposta. Il sottotitolo precisa lo scenario quantificato nella tabella (scenario medio, alto o basso).
2	Le prospettive finanziarie vengono epurate dell'effetto dell'inflazione. Si tratta dunque di valori calcolati in base ai prezzi di un anno di riferimento fisso, ovvero valori «reali». Quale riferimento per la fissazione dei prezzi viene utilizzato l'ultimo esercizio noto (indice dei prezzi = 100). Per esempio, fino all'estate del 2025 si prendono come riferimento i prezzi dell'anno 2023. L'impiego di prezzi in franchi costanti presenta i vantaggi seguenti: • è possibile effettuare un confronto tra gli importi futuri e i valori di riferimento attuali in franchi. Se ad esempio le uscite della Confederazione nel 2023 ammontano a 83 miliardi e quelle dell'AI nel 2040 a 12 miliardi, questi due valori possono essere confrontati grazie all'impiego di prezzi costanti; • questo permette di interpretare le evoluzioni «reali». Sono infatti i fattori demografici, i salari reali, l'evoluzione reale del livello delle rendite e gli effetti strutturali a determinare l'evoluzione delle prospettive finanziarie delle assicurazioni sociali, e non l'inflazione. Per esprimere un capitale o un debito ai prezzi costanti di un anno di riferimento, occorre tenere conto della svalutazione del patrimonio (o del debito) dovuta all'inflazione (v. commento 14). Fatta eccezione per la procedura di preventivo e la pianificazione finanziaria, basate sulle cifre nominali (che includono l'effetto dell'inflazione), alla Confederazione (in particolare alla SECO, all'AFF e all'UFAS) è consuetudine pubblicare proiezioni a prezzi costanti.
3	La base di riferimento indica l'esercizio considerato quale punto di partenza per la proiezione. I conti annuali definitivi sono disponibili soltanto in estate per l'anno precedente. Questo significa che, per esempio, all'inizio del 2025 l'ultimo conto annuale noto è quello del 2023. Quello del 2024 è disponibile soltanto quale previsione. Soltanto nel corso dell'estate del 2025 si potrà tenere conto del conto annuale 2024 nelle proiezioni finanziarie.
4	Le uscite dell'AI, senza interessi passivi, sono costituite per circa due terzi da rendite e assegni per grandi invalidi e per un terzo da uscite per provvedimenti d'integrazione individuali, indennità giornaliera, provvedimenti sanitari e spese di amministrazione ed esecuzione. Le previsioni relative all'evoluzione delle uscite dipendono fortemente da quelle relative al numero dei beneficiari di rendita, ovvero dal numero di nuovi beneficiari di rendita previsto annualmente. Ulteriori fattori che influiscono sull'andamento delle uscite sono l'evoluzione demografica secondo lo scenario demografico dell'UST e l'evoluzione generale dei prezzi e dei salari. L'accelerazione della crescita delle uscite dell'AI ogni due anni è dovuta all'adeguamento della rendita minima all'indice misto (media tra l'indice dei salari e l'indice dei prezzi).
5	Attualmente l'AI ha un debito di 10,284 miliardi di franchi nei confronti del Fondo AVS (v. commento 16). Dal 2024 il tasso d'interesse nominale a carico dell'AI su questo debito è pari al 2,1 per cento all'anno. Gli interessi passivi annui indicati in questa colonna ai prezzi del 2023 corrispondono pertanto al 2,1 per cento del valore indicato per l'anno in questione nella colonna «Debito verso il Fondo AVS».
6	In questa colonna sono indicate le uscite complessive dell'AI, ovvero la somma tra le uscite, esclusi gli interessi, e gli interessi versati al Fondo AVS.
7	I contributi salariali destinati all'AI rappresentano oltre il 60 per cento del totale delle entrate dell'assicurazione nel 2023 e sono quindi la sua prima fonte di finanziamento. Il tasso di contribuzione ammonta attualmente all'1,4 per cento ed è a carico per metà dei lavoratori e per metà dei datori di lavoro. Per i lavoratori indipendenti e le persone senza attività lucrativa i tassi di contribuzione applicati sono diversi. L'evoluzione della somma dei contributi dipende dall'andamento dell'occupazione e dei salari. Oltre a queste due variabili, vanno considerati anche alcuni sviluppi specifici del mercato del lavoro, quali la tendenziale crescita del tasso di attività delle donne e del livello di qualificazione nonché le variazioni dell'importanza relativa dei vari settori economici e le conseguenti ripercussioni sulla massa salariale. Per tenere conto di questi effetti, nelle sue proiezioni l'UFAS

	applica un «fattore strutturale» annuo di 0,3 punti percentuali, che viene aggiunto alle previste evoluzioni dell'occupazione e dei salari. Le analisi empiriche interne all'UFAS confermano la presenza di un effetto di questo ordine di grandezza a medio e lungo termine.
8	Il contributo della Confederazione all'AI si evolve in funzione della crescita delle entrate della Confederazione provenienti dall'IVA, moltiplicate per il cosiddetto fattore di sconto, che corrisponde al quoziente tra la crescita dell'indice misto e la crescita dell'indice dei salari.
9	In questa colonna sono indicate le entrate dell'AI provenienti dai regressi, ovvero i risarcimenti dei terzi responsabili.
10	In questa colonna è indicata la somma complessiva delle entrate dell'assicurazione (colonne 7–9), che non include i redditi del capitale del Fondo AI (v. colonna 12).
11	Il risultato di ripartizione è definito quale differenza tra il totale delle entrate (colonna 10) e il totale delle uscite (colonna 6), senza considerare i redditi da capitale. Un risultato d'esercizio positivo indica che le entrate dell'AI sono state più elevate delle sue uscite. La differenza viene accreditata al Fondo AI. Viceversa, un risultato d'esercizio negativo indica che le uscite dell'AI sono state più elevate delle sue entrate. In tal caso la differenza viene coperta con il reddito da capitale (v. colonna 12) o, se questo non è sufficiente o è negativo, con il capitale stesso (v. colonna 14).
12	Il reddito da capitale corrisponde al reddito del patrimonio del Fondo AI investito sui mercati finanziari. Date le fluttuazioni dei mercati finanziari, i redditi degli investimenti sono soggetti a un'elevata volatilità da un anno all'altro. La proiezione di lungo periodo dell'UFAS si basa su un rendimento reale atteso del 2 per cento all'anno, il che corrisponde al valore osservato nel lungo periodo (rendimento reale medio tra il 1995 e il 2023).
13	Il risultato d'esercizio corrisponde alla somma del risultato di ripartizione e del reddito degli investimenti (colonne 11 e 12). Il risultato d'esercizio, da solo, non basta a spiegare la variazione del capitale a prezzi costanti (colonna 14) da un anno all'altro. Per questo occorre tenere conto anche della svalutazione del capitale dovuta all'inflazione (v. commento 14). È quindi possibile che il capitale a prezzi costanti registri un calo nonostante un risultato d'esercizio positivo, se quest'ultimo è inferiore alla svalutazione del capitale conseguente all'inflazione.
14	L'obiettivo del Fondo è di garantire in qualsiasi momento il finanziamento delle uscite dell'AI. Se ad esempio non è possibile compensare un deficit di ripartizione con un reddito da capitale positivo d'importo almeno pari a quello del deficit in questione, occorre realizzare una parte del capitale dell'AI per coprire le uscite correnti dell'assicurazione. Se un patrimonio o un debito è espresso ai prezzi costanti di un anno di riferimento, occorre tenere conto della svalutazione del patrimonio o del debito dovuta all'inflazione. La variazione reale del capitale da un anno all'altro dipende dal risultato d'esercizio $RE(t)$ e dalla svalutazione del capitale $SC(t)$ dovuta all'inflazione. La formula per calcolare il capitale $C(t)$ alla fine dell'anno è quindi la seguente: $C(t) = C(t-1) + RE(t) - SC(t)$, con $SC(t) = C(t-1) - [C(t-1) / (1 + i(t))]$, dove $i(t)$ corrisponde al tasso d'inflazione in percentuale. Il risultato d'esercizio è definito come segue: $RE(t) = RR(t) + RI(t)$, dove $RR(t)$ rappresenta il risultato di ripartizione e $RI(t)$ il risultato degli investimenti.
15	In questa colonna è indicato l'importo rimborsato in un dato anno dall'AI all'AVS per estinguere il proprio debito. Conformemente all'articolo 22 capoverso 1 della legge del 16 giugno 2017 sui fondi di compensazione (RS 830.2), la parte delle liquidità e degli investimenti del Fondo di compensazione AI che alla fine dell'anno contabile eccede il 50 per cento delle uscite di un anno è accreditata al Fondo di compensazione AVS. Dopo la scadenza del finanziamento aggiuntivo temporaneo mediante l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto (2011–2017) non vi è più stato alcun rimborso, poiché il livello delle liquidità e degli investimenti non ha più superato il 50 per cento delle uscite di un anno dell'AI.
16	Alla fine del 2023 il debito dell'AI nei confronti dell'AVS ammontava a 10,284 miliardi di franchi. Negli anni seguenti esso si riduce o in seguito a rimborsi del debito (v. commento 15) o per effetto della svalutazione del suo valore, espresso a prezzi costanti (v. commento 14). Negli anni in cui nella

	colonna «Rimborso annuale del debito» è indicato uno 0 l'intera riduzione del debito verso il Fondo AVS è dovuta alla svalutazione del medesimo per effetto dell'inflazione.
17	In questa parte della tabella figurano due indicatori importanti per l'AI. L'indicatore «Contributo della Confederazione in % delle uscite» indica la quota delle uscite complessive (colonna 6) coperta dal contributo della Confederazione (colonna 8). Questo indicatore è importante, poiché conformemente all'articolo 78 capoverso 5 LAI il contributo della Confederazione deve ammontare almeno al 37,7 per cento delle uscite annuali dell'assicurazione (e al massimo alla metà). Esso permette quindi di valutare la vicinanza del contributo della Confederazione (colonna 6) a questa soglia legale. L'indicatore «Liquidità e investimenti in % delle uscite» mostra la quota delle uscite complessive (colonna 6) rappresentata dalle liquidità e dagli investimenti (che non figurano nella tabella). Questo indicatore è importante, poiché conformemente alla legge sui fondi di compensazione la parte delle liquidità e degli investimenti del Fondo di compensazione AI che alla fine dell'anno contabile eccede il 50 per cento delle uscite di un anno è accreditata al Fondo di compensazione AVS (v. commento 15).
18	Per tutte le grandezze di flusso illustrate (uscite ed entrate), vengono indicati i tassi di variazione percentuali rispetto all'anno precedente. Questi tassi di variazione consentono di riconoscere evoluzioni e variazioni significative, che possono derivare da modifiche del tasso di contribuzione o dall'introduzione di una nuova prestazione. Per esempio, le rendite vengono adeguate ogni due anni all'evoluzione dell'indice misto. I tassi di variazione più elevati delle uscite dell'AI ogni due anni riflettono questo adeguamento.
19	In questa parte del documento vengono precisati dati e calcoli. Laddove necessario vengono menzionate anche le ripercussioni di riforme precedenti.
20	In questa parte della tabella vengono indicate alcune delle principali ipotesi esogene, con la relativa data di riferimento. Le proiezioni e le previsioni delle cosiddette ipotesi esogene vengono formulate da diversi gruppi di esperti della Confederazione e fungono da valori di riferimento per molti oggetti trattati dall'Amministrazione federale. Vengono aggiornate quattro volte all'anno (a marzo, giugno, ottobre e dicembre). Qui viene indicato anche lo scenario demografico dell'UST utilizzato. L'UFAS pubblica in un documento di approfondimento tutte le ipotesi esogene adottate per l'elaborazione e il calcolo delle prospettive finanziarie (www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/assicurazioni-sociali/ahv/finanzen-ahv.html , documento «Dati chiave macroeconomici e demografici per le prospettive finanziarie di AVS, AI, IPG e PC»).